



LO STAFFETTONE DI MIGUEL

Di nuovo vincitori

Ogni anno le classi V di molte scuole di Roma partecipano allo staffettone di Miguel.

Il giorno Mercoledì 14 Marzo è arrivato il nostro turno e io ho trascorso con i miei compagni di scuola una bella giornata di sport. La giornata è cominciata davanti alla scuola dove abbiamo aspettato il pullman che poi ci ha portato allo stadio della Farnesina. Quando siamo arrivati sul posto eravamo tutti emozionati, io in particolare ero anche un po' preoccupato perchè avevo paura di sbagliare l'esercizio e far perdere tutta la squadra. All'inizio c'era un po' di confusione perchè nessuno ci diceva quello che dovevamo fare. Poi, finalmente, sono stati assegnati i numeri per la corsa e ci siamo sistemati per cominciare la gara. Ogni squadra era composta da 50 bambini e ogni classe doveva compiere il giro della pista 25 volte. Visto che noi eravamo 19, l'insegnante ha stabilito quali alunni dovevano fare il giro 2 volte: tra questi c'ero anche io.



LA CORSA
DI MIGUEL!

La gara si svolgeva così: ogni volta che un corridore finiva il suo giro, doveva consegnare il testimone al bambino successivo e così via fino alla fine della gara. La gara è stata molto divertente e mi è piaciuta perchè, ogni volta che qualcuno

della nostra squadra correva noi facevamo il tifo per lui. È stata una bellissima giornata eravamo tutti felici e stanchi ma avevamo tutti trascorso una bellissima giornata.

Dopo qualche settimana le maestre ci hanno comunicato che l'IC Bruno Munari era arrivato prima e noi siamo stati molto orgogliosi.

Testo scritto da Daniele Nanni V C Walt Disney

LAGO DEL TURANO

Un'esperienza di vela

Il giorno 22 maggio siamo partiti per il camposcuola al Lago del Turano.



Appena siamo arrivati abbiamo fatto merenda, poi abbiamo giocato molto, subito dopo siamo andati sul lago dove abbiamo provato il kayak. C'era un istruttore di nome Francesco che ci ha spiegato delle regole importanti tra cui quella di non uscire senza salvagente. Poi siamo subito saliti sui kayak da due e tre posti tranne una canoa da un posto.

Per fortuna nessuno era mai caduto in acqua. Terminata l'attività siamo andati a pranzo. Abbiamo avuto la possibilità di imparare molte cose sulla navigazione in particolar modo orientarci con la bussola e leggere le cartine.

Alle 18 siamo andati nei nostri alloggi, ci siamo preparati e abbiamo cenato. LA SERA abbiamo visto uno spettacolo di magia e di bolle di sapone.

Al termine noi della IV ci siamo divisi: i maschi in un agriturismo chiamato la posta e femmine in un appartamento chiamato il tulipano e siamo andati a dormire.

Il giorno 23/05/18 ci siamo svegliati e dovevamo andare a fare colazione, a colazione abbiamo bevuto il latte però un nostro compagno era intollerante al lattosio e ha portato il suo latte per colazione c'erano pure fette alla nutella e alla marmellata.

Dopo colazione siamo andati a fare vela. E' stato bellissimo perché si muoveva col vento, era più sicura e poi l'atmosfera era piacevole potevamo ascoltare anche i rumori del lago e di ciò che c'era intorno.

Nella seconda parte siamo andati di nuovo in Kayak, ma questa volta da soli e molti avevano paura di cadere.

Quando siamo andati a mangiare c'era la pasta al sugo ecc... poi dopo pranzo siamo andati a fare un'escursione sul monte Antuni.



Abbiamo attraversato una riserva naturale salendo e camminando per un kilometro e mezzo. Lì abbiamo visitato un museo e poi un castello. Abbiamo incontrato anche una guardia forestale che ci ha dato la spiegazione sugli incendi e ci ha raccontato una storia molto particolare: un cucciolo di lupo a cui avevano ucciso i genitori che è stato allevato non più in cattività, ma dall'uomo e dato che se lo avessero rimesso nella sua situazione originale non sarebbe sopravvissuto è cresciuto sempre nella riserva.

Siamo riscesi e siamo andati a prepararci per la cena. La sorpresa l'abbiamo avuta dopo aver mangiato quando abbiamo trascorso la serata a ballare.

Il 24 maggio è stato il nostro ultimo giorno al Lago. Dopo colazione abbiamo ascoltato una lezione sulla pesca, abbiamo provato anche a pescare ma non ci siamo riusciti.

La nostra ultima attività è stata quella del dragon boat: una lunga barca dove siamo saliti che a ritmo di un tamburo suonato da un nostro compagno si muoveva grazie alla sincronia del remare tutti insieme.

Abbiamo pranzato e fatto un giretto nel paese: Castel di Tora, abbiamo mangiato un gelato tutti insieme.

Abbiamo attirato l'attenzione di un cane che non ci ha lasciato finché non siamo andati via.

Ci siamo salutati con un gioco fatto anche con la classe III A e poi siamo tornati nel posto dove di solito mangiavamo per comprare un ricordino e poi siamo risaliti sul pullman per tornare a casa a Roma.

E' stata una bella esperienza ci siamo divertiti e abbiamo fatto cose nuove!

Classe IV A Cardinal Massaia



INGREDIENTI NATURALE A KM 0

Un kit per il greenday

Kit panzanella: COLTIVI i prodotti e poi li mangi

Il 14 aprile nell'Istituto Comprensivo Bruno Munari c'è stato il "Green Day" una giornata verde dedicata alla cura del nostro giardino.

Noi alunni della classe III A del Plesso Cardinal Massaia abbiamo pulito il giardino e abbiamo preparato il "kit panzanella: COLTIVI i prodotti e poi li mangi". Il kit è una scatola di uova con dentro i semi degli ingredienti che si usano per fare la panzanella. I semi devono essere piantati e lo puoi fare seguendo le indicazioni che sono nel kit.

I materiali che abbiamo usato per realizzare il kit sono:

- una confezione di carte per le uova
- un piccolo sacchetto di terra
- cartoncino rosso, verde chiaro, verde scuro, rosa e bianco
- semi di pomodoro, di basilico e di cetriolo, due piccole cipolle, chicchi di grano



Ecco il risultato vi piace?



Se vi è piaciuta l'idea del kit e se vi piace la panzanella provate a costruire la scatola, a piantare i semi, a coltivare le piantine e a gustare un bel piatto di panzanella...sarà sicuramente sano e divertente.

Classe 3 A Cardinal Massaia

IL GREENDAY NELLA CASA DEI BAMBINI

Un giorno immersi nella natura

Il giorno 14 aprile i bambini della scuola dell'infanzia 'Walt Disney' hanno partecipato alla giornata del "Green Day". Sono stati coinvolti in diverse attività che si sono svolte nel giardino della scuola e a cui hanno partecipato anche alcuni genitori. I bambini si sono alternati tra loro in piccoli gruppi per partecipare alle attività in giardino. Per l'occasione erano state costruite in precedenza delle vasche di legno che poi sono state riempite di terriccio. In queste vasche e in alcuni vasi, i bambini hanno messo a dimora delle piante di ortaggi e di fiori.

Con degli appositi attrezzi da giardino, come zappette, rastrelli, palette e annaffiatori, hanno lavorato e scavato il terriccio per poter collocare queste piantine. Alla fine, anche con l'aiuto degli adulti, hanno posizionato delle canne di bamboo per poter sostenere le piantine e hanno inserito dei piccoli cartelli che indicavano il nome delle piante messe a dimora nelle vasche. Un altro momento particolarmente coinvolgente per i bambini è stato quando hanno messo dei semi per far mangiare gli uccellini dentro a delle mangiatoie, ricavate da confezioni di latte e succhi di frutta, che erano state dipinte e decorate in una precedente attività che i bambini avevano svolto a scuola insieme ad alcuni genitori.

Irene: mi sono divertita a piantare i pomodori. A me piacciono tanto e spero che crescano bene così li posso mangiare. Ho anche letto i loro nomi che erano scritti su dei cartelli: c'erano i pomodori datterino e i ciliegino.

Giulia: a me è piaciuto scavare la terra per mettere le piantine dei fiori. C'era anche il mio papà che mi ha aiutato.

Aurora: ho innaffiato le piantine e ho piantato le zucchine. Ho messo i semi per gli uccellini dentro una scatolina.

Mario: a me è piaciuto dare da mangiare agli uccellini e sistemare sugli alberi queste casette per loro.

Siria: invece a me è piaciuto tanto quando ho scavato la terra per mettere tanti fiori colorati e ho piantato i peperoni, erano di colori diversi: rossi, verdi, gialli. Lo so perché anche io ho letto i cartelli che abbiamo messo nelle vaschette.





LA LETTURA CONDIVISA

Nel fantastico mondo di Pippi

Il giorno 18 aprile i bambini della scuola dell'infanzia hanno partecipato all'iniziativa della lettura condivisa. Il libro scelto per l'occasione è stato 'Pippi Calzelunghe' della scrittrice svedese Astrid Lindgren. Durante questa giornata si sono alternati nonni, zii, mamme e papà che hanno letto per i bambini alcuni brani di questo bel libro per l'infanzia. I bambini sono rimasti entusiasti di questa esperienza, anche perché è un libro che non conoscevano e si sono immedesimati nella protagonista Pippi che ne combina di tutti i colori.

Viola: mi è piaciuta questa storia, anche perché il mio papà ha letto un brano del libro. Pippi è una bambina che ha un vestito buffo, tutto colorato e ha i capelli arancioni; infatti poi ho fatto un disegno sulla storia che ho ascoltato.

Daniele: Pippi è una bambina simpatica, che ride molto e fa tanti scherzi; ha un cavallo a macchie che si chiama Zietto.

Giulia: il cavallo di Pippi ha le macchie bianche e nere, sembra una zebra, ma la zebra ha le strisce. Anche la mia mamma ha letto un pezzo della storia.

Sara: anche gli amici di Pippi sono simpatici, giocano con lei e si chiamano Tommy ed Annika. E' una bambina divertente che combina sempre tanti guai.







UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il 7 febbraio le maestre ci hanno spiegato un progetto dal titolo "Eureka! Funziona".

Dovevamo rappresentare il nostro istituto in una gara di costruzioni tecnologiche per piccoli inventori.

Ci dovevamo ingegnare come inventori di un giocattolo da presentare alla Federmeccanica e Unindustria.

Ci siamo divisi in gruppi da cinque bambini. Nel gruppo c'erano dei ruoli ben precisi e soprattutto delle regole da seguire.

Il mio gruppo era composto da: Rebecca, Flavio, Daniel, Nicole F. me.

Rebecca si occupava della pubblicità, Flavio del diario di bordo, Daniel era il costruttore, Nicole F. aveva il compito di fare il disegno artistico e io del disegno tecnico.

Abbiamo costruito il SOPRAMMERGIBILE, mentre gli altri gruppi: una scatola, una macchina e un dirigibile.

Alla presentazione che si svolgeva nel museo di Explora poteva essere esposto solo un giocattolo.

Abbiamo fatto una votazione democratica per decidere quale giocattolo presentare al concorso.

Ha vinto il mio gruppo con il SOPRAMMERGIBILE.

Dopo due mesi di costruzione, la mattina del 14 maggio insieme ad un gruppo di bambini della IIIA siamo andati con l'autobus al museo.

Appena arrivati abbiamo sistemato il nostro giocattolo.

Eravamo emozionati e un po' impauriti perché dovevamo presentare tutto il lavoro fatto. Dopo una mezz'oretta è arrivato il giudice e noi gli abbiamo spiegato tutto. L'unica cosa che ci è dispiaciuto è stata che l'elica non si muoveva, perché il motorino si era bruciato.

Finita la presentazione ci hanno offerto la merenda e dopo abbiamo potuto giocare. C'erano tanti giochi belli: giochi ad acqua, il supermercato, il camion dei pompieri e una fontana che riproduceva una fontana giapponese.

Al termine della giornata c'è stato il momento della premiazione.

Nessuno della nostra scuola è stato premiato. E' stato bellissimo e ci vorrei ritornare.

Cristian V., Nicole R., Daniel T. IVA

UN SACCHETTO DI BIGLIE

Un film per emozionarsi

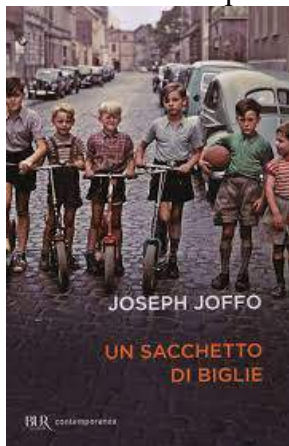
Un sacchetto di biglie è un film ambientato negli anni della seconda guerra mondiale, in Francia. È la storia di due bambini ebrei che attraversano tante difficoltà per fuggire dai soldati nazisti. Questo film ci fa vedere la guerra attraverso gli occhi di due fratelli costretti a separarsi dai genitori



e affrontano tanti pericoli.

Ci trasmette emozioni molto forti :il coraggio e la forza di aggrapparsi alla vita nelle difficoltà ; la solidarietà delle persone; essere disposte a sacrificarsi per aiutare gli altri.

È un film da non perdere perché riesce veramente ad esprimere i sentimenti più profondi del cuore.



Scritto dagli alunni della IV A e IV C.

Redatto da Manuel Munzi 4B Camilla Giuppi 4B Walt Disney

PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

Scopriamo cos'è la mafia

Durante questo secondo quadrimestre, con la maestra Barbara, abbiamo letto e commentato il libro "Per questo mi chiamo Giovanni". Grazie alla lettura di questo libro abbiamo scoperto cos'è la mafia e abbiamo conosciuto Giovanni Falcone.

Consigliamo a tutte le insegnanti di leggere questo testo ai propri alunni per educare i bambini alla legalità.

SCHEDA DEL LIBRO

Il titolo: Per questo mi chiamo Giovanni

Autore: Best Bur

Numero pagine : 154

La storia raccontata è reale

Personaggi principali: padre e figlio

Dove si svolge: Sicilia

Quando si svolge: anni '80

Breve trama: Giovanni è un bambino di Palermo per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una gita attraverso la città per spiegargli come mai, per lui, è stato scelto proprio Gianni.

Tappa dopo tappa, nel racconto prendono vita i monumenti chiave della storia di Giovanni Falcone, il suo impegno, le vittorie e le sconfitte, l'epilogo

Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, mafia è un nemico da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi.

"Gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini."
Giovanni Falcone.

Classe V C Walt Disney



POLLICINO

Il nostro spettacolo al Viganò

Noi alunni della classe III A in occasione della rappresentazione teatrale Viganò abbiamo messo in scena la fiaba di Pollicino con qualche piccola modifica. Nel nostro articolo vogliamo ricordare a tutti la storia di questo bambino molto coraggioso.

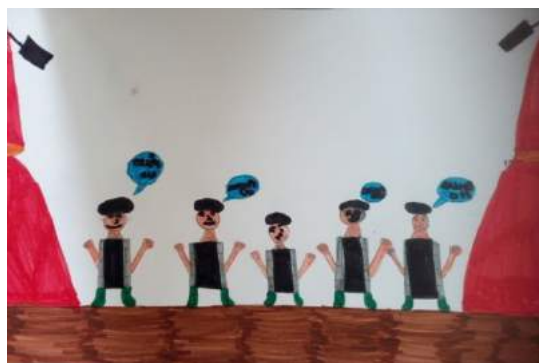
C'era una volta un bambino di nome Pollicino che viveva con i fratelli e con i genitori



Pollicino e la famiglia erano molto poveri, vivevano in una casa povera



Erano così poveri che il papà decise di abbandonare i figli nel bosco



Nel bosco i fratellini incontrarono la regina della notte, le lucciole e i pipistrelli



La regina della notte, le lucciole e i pipistrelli
decisero di aiutare i fratellini
così indicarono ai bambini una casa nel bosco



ma quella era la casa dell'Orco
che al grido di ucci ucci cavallini...sento odor'
de ragazzini
voleva mangiarsi i bambini



Per festeggiare la cattura dei fratellini
l'Orco si ubriacò e si addormentò



i fratellini approfittano della situazione per
scappare
e tornare a casa dalla madre e dal padre.



Alunni classe III A Cardinal Massaia

LA PREISTORIA CON DAG

I primitivi



Il 23 febbraio noi alunni della classe III A siamo andati al cinema con tutti i bambini della scuola Cardinal Massaia a vedere il cartone animato-film "I primitivi". Il cartone animato racconta la storia di un ragazzo primitivo di nome Dag che secondo noi é un homo Sapiens Sapiens, lo abbiamo capito perché nel film il ragazzo viveva in tribù e dipingeva sulle rocce. La storia comincia con Dag che chiede al capo della sua tribù di cacciare un mammut, il capo gli risponde di no perché potevano cacciare solo una preda facile come un coniglio. Durante la caccia arriva un uomo cattivo di nome Lord Nooth che distrugge la valle dove vivevano Dag e i suoi amici. Dopo questa distruzione ebbe inizio l'età del bronzo. Un giorno Dag andò da Lord Nooth vestito con la divisa da calciatore e chiese di poter riavere la sua valle, il cattivo rispose che per riavere la valle la tribù dei primitivi doveva battere in una partita di calcio la fortissima squadra dell'età del bronzo al contrario sarebbero andati a lavorare in una miniera per il resto della loro vita. Dag andò subito ad avvertire la sua tribù della partita e i primitivi cominciarono ad allenarsi con una palla che Dag aveva preso nella valle del bronzo. Dag di notte andò a rubare altre palle allo stadio della valle del bronzo, ma mentre stava per prendere i palloni vide una ragazza che segnò di rovesciata. Il primitivo vide che la ragazza oltre ad essere molto carina era anche molto forte a calcio e quindi la invitò ad aiutare la tribù dei primitivi negli allenamenti. La ragazza accettò e svelò alla squadra di Dag dei segreti sul calcio così dopo qualche giorno i primitivi diventarono più forti che mai. Inoltre svelò all'intera tribù i segreti sulla squadra della valle del bronzo...il più importante di tutti era che non facevano gioco di squadra. Il giorno della partita arrivò, così i primitivi andarono nella valle del bronzo, incontrarono la squadra più forte della valle e iniziò la partita. Dag fece subito goal ma la squadra avversaria non solo recuperò pareggiando ma andò in vantaggio segnando il 2 a 1. L'amica di Dag segnò un gol che riportò le squadre in parità. Sul 2 a 2 finì il primo tempo.

Durante l'intervallo l'allenatore della valle del bronzo ordinò ai giocatori della sua squadra di fare tanti falli e stordì con una padellata in testa l'arbitro. Iniziò il secondo tempo i giocatori della valle del bronzo giocavano "sporco", tirarono un calcio fortissimo alla palla che fece sbattere il portiere sul palo e lo ferì. La squadra della preistoria allora fece entrare in porta il loro cinghiale domestico che non sapeva parare ma quando diedero un falso rigore ai giocatori della valle del bronzo l'animale lo parò. La palla però andò in alto, un giocatore della valle del bronzo stava per segnare di testa ma un giocatore della valle dei primitivi la stoppò di petto e la passò in aria a Dag che segnò in rovesciata. Con questo gioco di squadra i primitivi vinsero la loro valle e la coppa che era un meteorite.



Articolo di: Alessandro Barletta e Tommaso Leone Porzia III A Cardinal Massaia





DIVERSI è BELLO

Rispettiamo le diversità

Io sono alto
tu sei basso
io sono magra
e tu sei grassa
io la corda so saltare
tu invece sai ballare,
suonare e cantare
io i bottoni so cucire,
e tu sai farmi divertire
c'è chi è un mago ai video giochi
chi lo batte? sono in pochi...
c'è l'artista bravo a creare
e la schiappa a disegnare.
Il nostro carattere
è un po' diverso,
tranquillo, nervoso, a volte introverso
siamo tutti diversi!
Ma sapete che c'è ?
a noi va bene così com'è.



ELEMENTI INVERSI

Per appassionati di poesie

Nell' I.C. Bruno Munari ogni anno si partecipa ad un concorso di poesie: "Poeti per il futuro". Arrivato alla sua XX edizione il tema di quest'anno è "Elementi, Ambienti e Irriverenza". Ogni classe ha partecipato. Le poesie sono state valutate e le vincitrici sono state premiate al Teatro Viganò il 26 aprile alle ore 17,30. Ve ne regaliamo alcune!!!!



GIROTONDO SALVIAMO IL MONDO

Giro girotondo l'aria è in tutto il mondo,
nel volo di un palloncino,
anche dentro il mio pancino.
Nell' acqua la trovo bollicine,
in giardino respirano le piantine.
giro girotondo la terra in tutto il mondo
sotto i piedi posso passeggiare,
sulle ruote, posso viaggiare.
gli animali ci vanno ad abitare,
le piante possono mangiare.

Giro girotondo
L' acqua è in tutto il mondo,
nella goccia di arcobaleno,
nel mare, un miliardo almeno!
Nella nebbia della terra che
Respira,
la bianca nuvola in cielo gira.

Giro girotondo
Il fuoco riscalda il mondo,
lo trovo nel vulcano:
se si arrabbia rimango lontano
ma se i nonni accendono il camino,
accanto a loro mi siedo vicino.

Giro girotondo,
Quattro elementi in tutto il mondo,
ovunque li possiamo trovare,
ma il mondo dobbiamo salvare

Classe IA Cardinal Massaia

IL MONDO INTORNO A NOI

Fuoco, fuocherello,
tu sei molto bello
ma sei birbantello!
Vicino a te dobbiamo stare attenti:
noi ci vogliamo riscaldare
E non bruciare!!
Ma con il tuo calore
Ci fai addormentare
Vicino al focolare!

Aria, arietta,
sei proprio dispettosetta!
Il tuo vento è monello
Ma ci fa respirare,
giocare e pure volare!

Acqua, acquetta,
ci doni freschezza,
con le tue gocce
ci regali le piogge
che fanno le docce
a tutte le rocce.

Terra generosa,
che fai nascere fiori e frutti
ci regali momenti belli e brutti!

Ma noi bambini solo una cosa chiediamo:
rispetto per tutto
che è stato creato!!

Classe IB plesso Cardinal Massaia

I QUATTRO ELEMENTI DELLA NATURA

Acqua fresca e dolce
ti amiamo con il nostro amore,
tu sei la potenza più forte
e i nostri cuori battono per te
quando mi tuffo
e quando ti schizzo.
Aria fai vivere il mondo,
e ci fai pensare agli angeli
che fanno il girotondo.
Fuoco che riscaldi e bruci
tu nella notte fai tanta luce
ma se ti tocco mi bruci.
Terra che sei montagna e pianura
sei sabbia fine e roccia dura
sei forte e sei importante
e ci nutri con cibo abbondante.
Acqua, aria, terra e fuoco
sempre amici e mai nemici.
Classe II A Cardinal Massaia

ARIA, ACQUA, FUOCO, TERRA: ELEMENTI IN VERSI

L'aria è importante per noi,
ma anche per tutti voi.
L'acqua sta nel mare
e tante persone fa nuotare.
Il fuoco ci fa riscaldare
e le foreste fa incendiare.
Noi viviamo sulla Terra
sempre allegri senza guerra.
Aria, acqua, fuoco e terra sono i nostri
magnifici
quattro della terra.

**Barbini Flavia, Bonaventura Lorenzo,
Mecozzi Leonardo, Porzia Tommaso
Classe III sez A Cardinal Massaia**

L'ACQUA

Acqua dolce,
nella cascata scorre,
scende per le dune,
e arriva verso il fiume,
e con il suo camminare
tranquillo e lento,
si fa trascinar dal vento

Edoardo Mengoni.
Classe IV A Cardinal Massaia

LA TERRA

Noi viviamo sulla terra
Ma purtroppo
Pensiamo solo alla guerra.
La terra non va maltrattata
Ma va coltivata.
La terra gira
Intorno al sole
Che illumina il nostro cuore.

Mariama Dieme, Greta Fabiani,
Melissa Barsotti, Giulia Barbini,
Mirko Secci.
Classe VA Cardinal Massaia



A LEZIONE CON IL RISPETTO

Il fairplay

Da diversi anni il nostro Istituto è in collaborazione con il CONI per un progetto dal nome *sport di classe*.

Un esperto del Coni va in ogni plesso e prepara una lezione di motoria, aiutando i bambini e soprattutto le maestre a vivere e a organizzare una lezione educativa.

La finalità, inoltre, è quella di insegnare il **FAIRPLAY**.



Bisogna sempre rispettare le regole, così tutti hanno la possibilità di vincere o giocarsela, perché devi avere sempre rispetto per gli altri anche quelli più scarsi. Dobbiamo avere rispetto per noi stessi ci dobbiamo impegnare in tutto quello che facciamo. Tutti hanno valore anche se sono diversi da te come per esempio nel calcio.

Nel calcio tu devi essere sempre gentile, se uno cade tu dagli la mano.

Nello sport non devi mai barare altrimenti non hai rispetto per nessuno. Non devi mai rosciare per la sconfitta perché se perdi poi arriverà la vittoria.

Lo sport non è fatto per la competizione ma per divertirsi.

Se nel calcio uno fa una simulazione tu non devi mai alzare le mani ma dirlo all'arbitro.

Se giochi in casa devi dare il buon esempio a chi viene come ospite soprattutto se c'è un bambino.

Una volta durante una partita di torneo stavamo perdendo 3-2 e un nostro compagno stava per segnare, ma un avversario era caduto allora lui ha buttato fuori la palla e abbiamo perso.

Proprio a questo proposito abbiamo pensato di proporvi l'intervista che abbiamo fatto al maestro che quest'anno ci ha accompagnato in questo percorso

UN'INTERVISTA PER IL FAIRPLAY

1) Come ti chiami?

Marco Diana

2) Perché hai scelto questo lavoro?

Mi piace stare con i bambini

3) Avevi un altro lavoro che ti piaceva? Quale?

No ho studiato per questo

4) Come si chiama il progetto?

Progetto "sport di classe"

5) Qual è lo scopo?

Introduzione dell'attività motoria nelle scuole primarie

6) Perché sei venuto te e non un 'altro?

Per il punteggio ottenuto negli anni

7) Perché una scuola decide di fare un progetto come questo?

Gli studi dicono che l'attività motoria è di importanza fondamentale in questa fascia d'età ed è proprio con voi bambini che possiamo lavorare per imparare a fare sport in modo sano e divertente imparando anche a stare insieme senza primeggiare per forza

Grazie Maestro per aver partecipato all'intervista

Valerio, Gabriele, Mattia della IVA di Cardinal Massaia

Mattia della IIB di Cardinal Massaia

LA CORSA DI MIGUEL

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE



Il giorno 14 marzo 2018 abbiamo partecipato alla Corsa di Miguel con il nostro istituto Bruno Munari. Siamo andati allo stadio dei marmi dove abbiamo gareggiato con altri istituti scolastici per esempio I.C. Uruguay, Maiorana... la corsa è una corsa a staffetta, in cui ogni partecipante dopo aver percorso i 400 m passa il testimone al prossimo compagno, che rifarà tutto il giro. Il nostro istituto era rappresentato dalle V della C.Massaia , Walt Disney e Angelo Mauri. Per prepararci alla corsa di Miguel ci allenavamo tutti i venerdì con il maestro Marco, e gli altri giorni con la maestra Serena, facendo un giro di palestra ogni 10 secondi arrivando a 8 giri. Dopo qualche giorno d'attesa ci hanno comunicato la classifica provvisoria in cui c'eravamo classificati 11°. Dopo tanti giorni è arrivata la classifica definitiva dove ci siamo classificati 1°. Il giorno 10 aprile 2018 c'è la premiazione che si è tenuta all'università dell'architettura, dove sono andati alcuni dei nostri compagni in nostra rappresentanza. E' stata un'esperienza bellissima.

Classe V sez A Cardinal Massaia



GIOVANNI FALCONE

Scopriamo chi è quest'uomo coraggioso

Sono passati 26 anni dall'attentato ricordato con il nome di "**Strage di Capaci**", in cui morirono il **giudice Giovanni Falcone**, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Il **23 maggio 1992**, il giudice **Falcone** stava tornando a casa da Roma, come faceva solitamente nel fine settimana, insieme alla moglie Francesca. Partito da Ciampino con un jet di servizio intorno alle 16:45, atterrò all'aeroporto Punta Raisi di Palermo dopo un volo di 53 minuti. Qui trovò ad attenderlo 3 Fiat Croma blindate con la scorta. Falcone si mise alla guida della Croma bianca. In macchina con lui c'erano la moglie e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza. La macchina di **Falcone** era preceduta da una Croma marrone, con gli agenti Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo, e seguita da una Croma azzurra con gli agenti Paolo Capuzzo, Gaspare Cervello e Angelo Corbo.

Le auto presero l'autostrada, dirette verso Palermo. Alle 17:58, al chilometro 5 della A29, nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle Femmine, il sicario Giovanni Brusca azionò una carica di cinque quintali di tritolo, che era stata posizionata in una galleria scavata sotto la strada e uccise tutti.

Scopriamo chi era Giovanni Falcone e perché è stato ucciso.

Giovanni Falcone: è morto a Palermo il 18 maggio 1992 nel quartiere Kalsa è stato un magistrato italiano. Giovanni frequentò le scuole elementari al convitto nazionale di Palermo, le medie alla scuola Giovanni Verga le superiori al liceo classico Umberto Primo. Nel 1957 si trasferì a Livorno per frequentare l'accademia navale.

Nel 1958 abbandonò l'accademia e tornò a Palermo. Si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza, Nel 1964 vinse il concorso ed entrò nella magistratura italiana prestando servizio a Lentini (S.R) e a Trapani.

Dopo l'omicidio del giudice Terranova nel settembre del 1979 si trasferì a Palermo accettò l'incarico all'ufficio istruzione della sezione penale sotto la guida di Rocco Chinnici.

Fece parte del pool antimafia con Paolo Borsellino ed altri magistrati coraggiosi e fece molti processi contro i mafiosi.

Giovanni Falcone fu ucciso proprio perché aveva avuto il coraggio di combattere contro la mafia.

Flavia Oliveri V C Walt Disney



I GIOVANI ALFIERI DELLA REPUBBLICA

Ci sono ragazzi che sono stati premiati per il loro coraggio, generosità e per aver fatto qualcosa di eroico. Alcuni giovani ragazzi e ragazze sono stati premiati da Sergio Mattarella in persona. Lo Stato li reputa modelli positivi di cittadinanza.

FRANCESCO BARBERINI nonostante l'età è un OTTIMO ORNITOLOGO ed è anche molto bravo nel trasmettere ai suoi amici conoscenze e amore.

ARIANNA MACCHINA ha salvato la sua famiglia dopo un naufragio in barca a vela guidando la guardia costiera.

Ciro Mazmolo, dopo il terremoto che ha colpito Ischia era rimasto bloccato tra le macerie insieme al suo fratellino di 7 anni. Le ricerche per salvarli le ha guidate lui.

VALERIO CATOIA UN NUOTATORE PARALIMPICO con la sindrome di down che mentre faceva il bagno ha visto una bambina di 10 anni che rischiava di annegare e l'ha salvata.

Per il presidente della Repubblica tutti questi ragazzi hanno imparato a proteggere l'ambiente in cui viviamo.

Un ambiente che spesso trascuriamo o maltrattiamo (pensiamo solo all'inquinamento)

Inquinamento dovuto all'industria

Oggi, le industrie stanno contribuendo all'inquinamento del mondo. Le industrie possono essere utili ma anche dannose per l'ambiente naturale. L'inquinamento delle industrie è sempre più elevato: giorno dopo giorno il loro lavoro aumenta sempre di più, perciò, aumenta anche il disastro per la natura.

Oltre alle industrie

Oltre alle industrie, inquinano anche i mezzi di trasporto: navi, macchine e aerei. Le navi stanno emanando fumo, così, desertificano il mare: facendo andare via i pesci e le altre creature marine. Le macchine, invece, contribuiscono all'inquinamento delle forme di vita; servirebbe comprare macchine a batteria/elettricità per inquinare di meno.

Classe V A Cardinal Massaia



GLI ESPERIMENTI

Laboratorio di scienze in classe

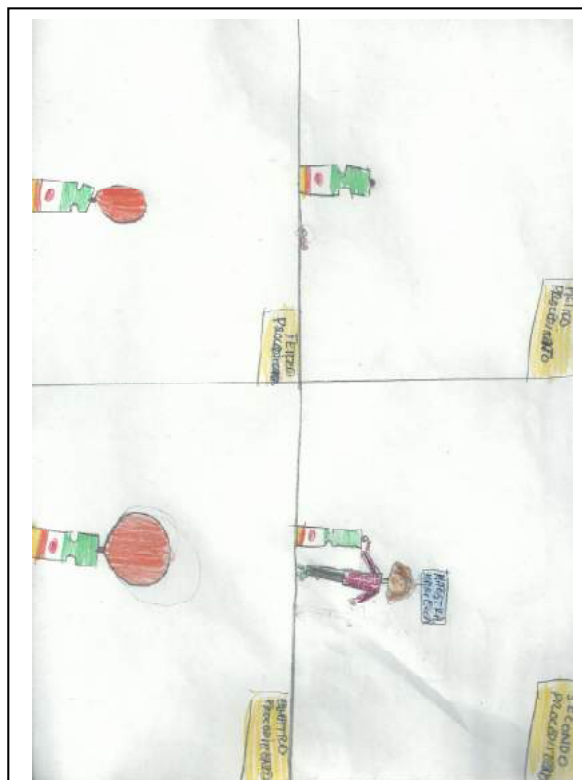
UNA LEZIONE FUORI DAL COMUNE

Siamo la classe IV. Quest'anno nel nostro programma c'è un argomento molto interessante: il metodo sperimentale. La nostra maestra ha deciso di presentare l'argomento in un modo del tutto nuovo, ci ha trasformati in piccoli scienziati che osservavano un fenomeno. Siamo diventati i protagonisti di quelle lezioni. Ci siamo divertiti molto a fare degli esperimenti e poi ad argomentare cosa accadeva. Ogni tanto è bello fare lezione in un modo nuovo.

GONFIAMO UN PALLONCINO

Prendiamo una bottiglia vuota e mettiamoci il bicarbonato di sodio e l'aceto. Insieme fanno una reazione chimica. Appena inizia la reazione mettiamo il palloncino sulla bottiglia.

Il palloncino si gonfia grazie alla reazione chimica degli elementi, perché si produce l'anidride carbonica utile all'esperimento



LA CANDELA E LA BOTTIGLIA

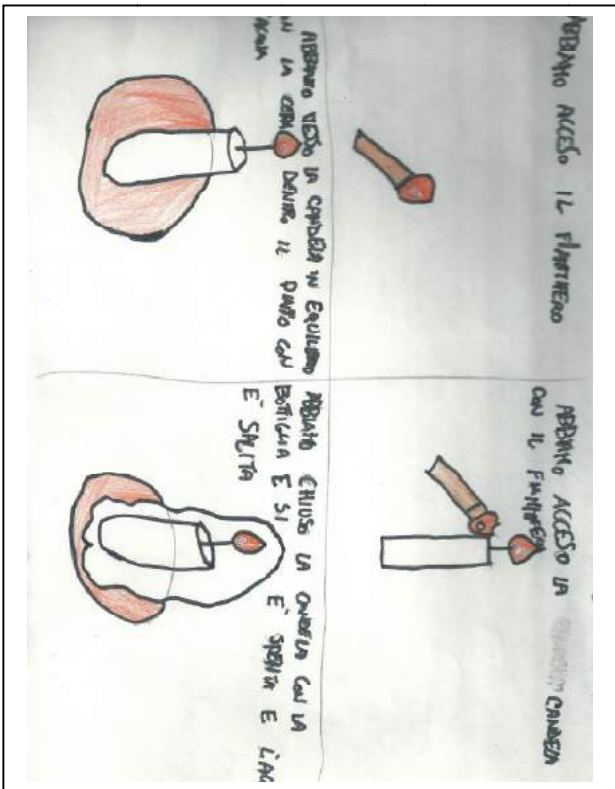
Presentiamo un nuovo abbiamo esperimento: prendiamo i fiammiferi e accendiamo una candela. La maestra prende un piatto e mette la cera per mantenere ferma la candela.

Prende l'acqua precedente colorata, la mette dentro il piatto. Prende poi una bottiglia di vetro la mette sopra la candela e l'acqua sale. Abbiamo scoperto che aria e calore fanno una pressione e per questo l'acqua sale.

Classe IV C Cardinal Massaia

LA MALATTIA DEL GATTO

Come prendersi cura del proprio gatto



Il gatto domestico può contrarre la malattia chiamata “malattia del grasso”.

Il grave turbamento della salute del gatto ha molte cause: di una dieta ricca di grassi e con poca vitamina E; alimenti vecchi; carne di maiale con il grasso irrancidito.

Per evitare che il felino contragga una tale malattia è importante non dare da mangiare al gatto gli scarti di cucina irranciditi: ed esempio il grasso del prosciutto; anche quando nell'alimentazione del nostro amico si usano mangimi secchi, bisogna controllare la data di scadenza se si usano l'alimentazione in scatola, bisogna acquistare cibi sotto vuoto.

Le conseguenze di una tale malattia sono gravi: al gatto diminuisce l'appetito o manca del tutto; può soffrire di diarrea; inoltre si verificano dolori muscolari con difficoltà di movimento; la vista diminuisce fino ad arrivare alla cecità compaiono molti colori che si manifestano solo toccando la pelle dell'animale.

Rosa Catiello V C Walt Disney



L'UOMO NELLA STORIA

Carte d'identità dei nostri antenati

L'australopiteco visse in Africa circa 4 milioni di anni fa.

Erano bassi di statura: circa 1 metro e trenta. Il loro cranio era piccolo, ma il cervello era più grande e sviluppato delle scimmie.

Vivevano in gruppo per difendersi dagli attacchi ma si spostavano spesso alla ricerca di cibo.

Mangiavano erbe, semi, bacche e piccoli frutti dei cespugli, ma anche piccoli animali.

Nel 1974 alcuni studiosi trovano Lucy un australopiteco femmina, di altezza 1 metro e dieci.

Pesava circa 30 chilogrammi, si cibava di vegetali.

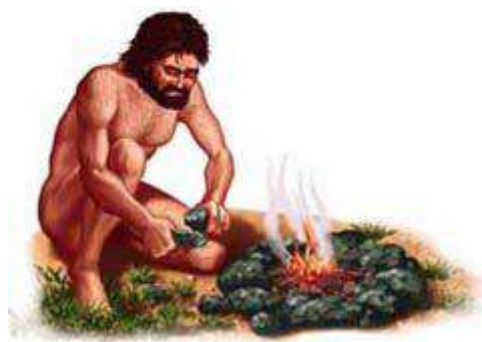


In Africa sono stati ritrovati resti di un uomo preistorico chiamato dagli archeologi HOMO HABILIS (uomo abile.)

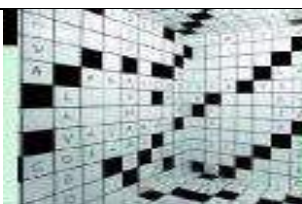
Gli archeologi hanno capito che era cacciatore, era onnivoro, costruiva strumenti di lavoro e di caccia e dei ripari in cui viveva.



L' "HOMO ERECTUS" fu più alto e più intelligente dell' HOMO HABILIS. Usò le posizioni su due gambe per camminare. Imparò ad utilizzare e produrre il fuoco. Il fuoco serviva per illuminare, cuocere i cibi e difendersi dagli animali predatori.



Homo **sapiens** (uomo che sa) detto di Neanderthal dalla località della Germania in cui furono ritrovati i suoi resti. Viveva in Asia, Europa e Africa. Data di nascita da 200.000 a 35 000 anni fa. Era alto 160 -170 centimetri, i suoi segni particolari sono: accendere il fuoco e fabbricare oggetti rifiniti come punte di freccia e raschiatoi; viveva in comunità ben organizzate e comunicava con linguaggi più evoluti; sapeva cacciare, lavorare, spolare gli animali; abitava in caverne o in grotte; si nutriva di carne e di erbe, era "onnivoro"; seppelliva i morti.



RICETTE CON AMORE

PASTA ALLE VONGOLE

Ingredienti per 4 persone

Vongole 1 kg

Spaghetti 320 g

Aglione uno spicchio

Vino bianco quanto basta

Peperoncino uno spicchio

Farina un cucchiaio



PROCEDIMENTO

Prendi una pentola abbastanza grande, metti l'acqua insieme a due manciate di sale grosso per spurgare le vongole. In una padella larga metti un po' d'olio uno spicchio d'aglio, un po' di peperoncino, un po' di farina e un po' di vino bianco.

Una volta pulite le vongole si mettono in un'altra pentola per farle aprire si prepara una pentola per metterci gli spaghetti a cuocere, con il sale.

Quando l'acqua bolle, cuociamo gli spaghetti.

Una volta cotti si aggiunge un altro po' di farina si mescola il tutto e si mangia.

Buon appetito!

Creti Denice IV C Walt Disney

LA TELEVISIONE

Litigi tra genitori e figli...come risolverli

Tutti i bambini amano passare il tempo davanti alla televisione. Ci sono molte trasmissioni dedicate a noi bambini e non c'è imbarazzo della scelta. Il vero problema è ottenere il permesso di stare davanti allo schermo tutto il tempo che vogliamo, magari mangiando patatine, un gelato e bevendo bibita fresca. Io penso che la TV sia un ottimo mezzo perché si imparano nuove cose e nuove parole, è un mezzo per passare il tempo quando non hai niente da fare, e infine ha pure il telegiornale per vedere cosa sta succedendo nel mondo, e il meteo che è molto utile. Molti adulti sostengono, al contrario, che i bambini dovrebbero stare poco tempo davanti alla tv perché i genitori pensano che starci tanto tempo possa far perder la vista ai bambini; perché non stimola la fantasia e perché, invece di sprecare tempo davanti ad essa, si potrebbero fare molte più cose tipo leggere e fare attività fisica. Io credo ci si potrebbe mettere d'accordo tra bambini e genitori. Basterebbero un po' di volontà e di comprensione. Si potrebbero stabilire delle fasce orarie per vedere la televisione magari insieme ai genitori, e in questo modo sarebbero contenti perché noi guardiamo meno tempo la televisione, e i bambini perché possiamo guardare i nostri cartoni. Personalmente non mi piace guardare la tv, ma a volte mi capita di vederla con mio fratello e mio padre.

Daniele Nanni V C Walt Disney

Tutti i bambini amano passare il tempo davanti alla televisione. Ci sono molte trasmissioni dedicate a noi bambini e c'è l'imbarazzo della scelta. Il vero problema è ottenere il permesso di stare davanti allo schermo tutto il tempo che vogliamo, magari mangiando patatine, un gelato e bevendo una bibita fresca. Io penso che la TV sia un ottimo mezzo per conoscere gli animali e la natura attraverso documentari, corsi di cucina per imparare a memorizzare dei buonissimi pasti. Il telegiornale ci dice tutto quello che accade nel mondo e ci sono canali umoristici come "Paperissima sprint" e tanto altro. Molti adulti sostengono, al contrario, che i bambini dovrebbero passare poco tempo davanti alla TV perché potremmo studiare, giocare con gli amici al parco, inventare nuovi giochi, fare delle passeggiate e anche andare in bici....

Io credo che ci si potrebbe mettere d'accordo tra bambini e genitori. Basterebbero un po' di volontà e di comprensione. I genitori potrebbero darci degli avari in cui possiamo passare del tempo guardando la TV. Mentre in altri orari possiamo dedicarci alla nostra cultura quindi studiare. Potremmo accontentare gli adulti facendo a meno della TV. I genitori invece per accontentare potrebbero risparmiarci un po' di tempo libero. Io purtroppo non ho trovato una soluzione assieme ai miei genitori, ma vi assicuro che quando li faccio arrabbiare di brutto la trovano ...e come!

Testo scritto da Giulia Fortunato V C Walt Disney

Testo redatto da Cristian Di Lauro III A e Martina Corona V A



Dedicato a te

UNA PASSEGGIATA NELLA PREISTORIA

QUATTRO UOMINI E LA LORO STORIA

“L’ HOMO HABILIS”

Il primo uomo della preistoria fu l’homo habilis e comparve in Africa 2 milioni di anni fa. Fu il primo ad avere il nome “homo” cioè uomo. L’Homo habilis per un certo periodo convisse con l’australopiteco ma era più evoluto di lui, era più alto e aveva il cervello più sviluppato. Gli archeologi hanno trovato vicino ai suoi resti semplici manufatti fatti con la pietra. I manufatti chiamati chopper venivano scheggiati solo da un lato e li usavano per scavare il terreno, per la caccia, per tagliare le carni e le pelli degli animali. È proprio l’abilità manuale che permise a questo uomo di progredire. L’homo habilis era nomade e quando trovava cibo e acqua in abbondanza si fermava per un certo periodo. Sviluppò un linguaggio fatto di gesti e semplici suoni.



“L’HOMO ERECTUS”

L’ homo erectus fece la sua comparsa circa 1 milione 800 000 anni fa in Africa. Questo uomo camminava in posizione eretta come l’homo habilis e aveva il cervello più sviluppato e una corporatura più simile a quella dell’uomo di oggi, poteva variare da 150 e 180 cm. L’homo erectus era in grado di scheggiare le pietre su entrambi i lati producendo le amigdale, pietre a forma di mandorla più appuntite e taglienti dei chopper.

Con le pietre e il legno l’homo erectus costruiva semplici strumenti che usava per cacciare gli animali.



Anche l'homo erectus era nomade ma viveva in caverne e in capanne di legno e di paglia, si riparava dal freddo con le pelli degli animali. La vita in piccoli gruppi favorì la nascita delle prime parole per comunicare. L' uomo erectus...scoprì il fuoco.

“L' HOMO SAPIENS”

L'homo sapiens cioè uomo sapiente, fece la sua comparsa tra i 200000 e i 100000 anni fa. Era un uomo robusto e alto come l'uomo erectus ma aveva un cervello grande come il nostro perché le difficoltà della vita legate all' ultima glaciazione stimolarono la sua intelligenza. Aveva una mascella forte con denti resistenti poiché mangiava prevalentemente carne. La sua attività principale era la caccia degli animali. L'homo sapiens costruiva utensili sempre più raffinati fatti non solo con la pietra e il legno ma anche con l'osso e il corno. Era



nomade e viveva in clan cioè in gruppi di più famiglie. Si riparava in grotte naturali o in capanne costruite con tronchi, rami, ossa e pelli di animali. Dalla vita in gruppo nacque il bisogno di scambiarsi informazioni, per questo l'homo sapiens inventò un vero e proprio linguaggio verbale cioè un linguaggio fatto di parole. L' homo sapiens fu forse il primo a seppellire i propri morti.

L' HOMO SAPIENS SAPIENS

Circa 40 000 anni fa viveva in quasi tutti i continenti l'homo sapiens sapiens, l'uomo moderno. I cambiamenti climatici permisero all' homo sapiens di stabilirsi in Europa, poi in Australia e in America. Questi uomini vivevano in gruppi formati da più clan cioè le tribù e si esprimeva con un linguaggio verbale più complesso di quello dell'homo sapiens. Gli uomini si dedicavano alla caccia e alla pesca e costruivano utensili.



Le donne accudivano i bambini, cucivano gli abiti, raccoglievano frutti e radici selvatici, uova di animali e miele. Donne e uomini portavano dei gioielli fatti con conchiglie, denti e ossa di animali. Quando una persona della tribù moriva, veniva seppellita con accanto cibo e ornamenti.

Federico Del Bono, Gabriel Cacciotti classe IIIA Cardinal Massaia

UNA GRANDE PASSIONE

Volere è potere

Tutto iniziò quando vidi in tv una gara di ginnastica artistica, mi innamorai subito di questo sport e chiesi a mamma di iscrivermi al corso di ginnastica artistica, mamma non d'accordo così iniziai a fare acrobazie sul suo letto. Mamma e papà notarono che ero portata, a furia di esercitarmi ero diventata così brava che riuscivo a fare capriole in aria e ad atterrare sui piedi. Un giorno mamma vide che il suo letto si stava per rompere così si arrese e mi ha iscritto al corso di ginnastica artistica. Ora potrò realizzare il mio sogno e diventare una brava ginnastica.



Scritto da Martina Gallea 4C Walt Disney

Redatto da Marbeli Areli e Diana Todorov.